

Piove ma non basta Siccità, è ancora allarme

I laghi in ritirata mettono a rischio le colture. Il Po mai così basso in aprile
Coldiretti: «Imprese a rischio». L'assessore regionale: «Gestiremo la situazione»

LA FOOD VALLEY IN AFFANNO
Nella Pianura Padana si concentra un terzo dell'agroalimentare nazionale e il 50% dell'allevamento

di **Milla Prandelli**
BRESCIA

Ha piovuto e, si spera, ploverà. Ma per il momento non ancora abbastanza. Restano bassi laghi e fiumi, con il Po che sul ponte della Becca a Pavia è a - 3,5 metri, con le sponde ridotte e spiagge di sabbia come non si vedeva da anni. Il livello dei grandi laghi non è ancora a livello sufficiente. Ieri il lago d'Iseo era a 36,3 centimetri contro i 34,9 di sabato con un afflusso al bacino aumentato grazie alle nevicate e piovute delle scorse ore. Il lago Maggiore era a 51 centimetri contro il 47,5 di sabato. Il lago di Como ieri, invece era a 23,6 cm contro i 17 di

sabato e il Benaco a 52,2 centimetri contro i 48,8 di sabato e una media storica di 103,9. E così il settore agricolo potrebbe soffrire della situazione. «Un allarme che - sottolinea la Coldiretti - riguarda soprattutto le circa 300mila imprese agricole che si trovano nelle aree più colpite dall'emergenza siccità del Centro Nord».

Nei giorni scorsi i consorzi turistici del Benaco si sono detti molto preoccupati dalla siccità, che potrebbe creare problemi al turismo. Quelli all'agricoltura e all'allevamento sono già più che concreti, dato che nel 2022 è caduta in media il 23% in meno della pioggia, ma al Nord siamo al 40%, rispetto agli altri anni e dato che l'inizio del 2023 è stato all'insegna del sole e del bel tempo salvo che negli ultimi giorni. In queste ore pare arriveranno delle precipitazioni. «L'arrivo di pioggia e neve che potrebbero

disturbare il ponte del 25 Aprile degli italiani, sono però importanti per combattere una grave siccità con il lago di Garda che è sceso sui minimi storici del periodo ed è pieno al 40% mentre il Como è pieno solo al 37%, e il Maggiore resiste al 54%». Afferma la Coldiretti in riferimento al maltempo che sta interessando diverse aree della penisola nel sottolineare tuttavia che a preoccupare è pure il rischio della grandine. La situazione è dunque difficilissima, anche tenendo conto dei problemi di approvvigionamento idrico di alcuni paesi. Basta «allarmarsi sulla crisi idrica, con particolare riferimento al lago di Garda. L'approccio non sia emotivo ma razionale» è invece l'appello, affidato a una nota, dell'assessore regionale al Turismo, Barbara Mazzali, che assicura: «La Regione saprà gestire al meglio la risorsa idrica del lago di Garda salvaguardando gli interessi di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

